

delle elezioni e renderla prudente nello esame delle schede.

Se dal confronto risulta il dubbio che vi sia stato broglio, nessuna tolleranza, nessun perdono, annullamento dell'elezione; ma se si prova che la discrepanza fra il numero delle schede, che corrisponde ai verbali, e la nota di identificazione è stata il risultato non del broglio ma di una disattenzione involontaria, non si può, in questo caso come in altri, proclamare l'annullamento dell'elezione, e la Giunta deve dichiarare la realtà delle cose secondo la sua convinzione come alto giurì nel giudizio che le è demandato, e deve proporre alla Camera la convalidazione quando non abbia alcun dubbio sulla verità, che il proclamato è quegli che si ebbe maggior numero di voti, e che quei voti non sono stati l'effetto di un' illegale e fraudolenta insinuazione di schede.

Data questa condizione di cose, noi non dobbiamo proclamare nè principî nè massime. La Camera, come già osservai in principio, non è Corte di cassazione, ma un corpo politico, che giudica con criterio di equità morale e politica; noi dobbiamo pronunciare come giurati; messa la mano sulla coscienza, siamo convinti che al Giovagnoli, escluso ogni broglio da parte dei suoi fautori, si debbano attribuire le 1301 schede che hanno portato il suo nome? Se noi siamo convinti di sì, non possiamo non proclamarlo come l'eletto del primo collegio di Roma! (*Bravo! — Vive approvazioni*).

*Molte voci.* Ai voti! Ai voti!

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Anche a nome dei miei colleghi, membri del Governo, dichiaro che non partecipiamo a questa votazione.

PRESIDENTE. Come la Camera ha inteso, la maggioranza della Giunta per le elezioni propone che per il primo collegio di Roma sia proclamato eletto l'onorevole Giovagnoli e che sia quindi convalidata la elezione. Invece gli onorevoli Casciani, Barzilai e Socci per la minoranza della Commissione propongono che la elezione sia annullata.

La proposta della minoranza avendo la precedenza, pongo a partito l'annullamento della elezione del primo collegio di Roma.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(*Non è approvata. — Commenti generali*).

Pongo ora a partito la proposta della maggioranza della Commissione perchè sia convalidata la elezione del primo collegio di Roma nella persona dell'onorevole Giovagnoli.

(*È approvata — Commenti — Conversazioni generali*).

Dichiaro così convalidata la elezione del primo collegio di Roma nella persona dell'onorevole Giovagnoli.

### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo alla votazione segreta dei disegni di legge approvati questa mattina per alzata e seduta:

1. Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Stornara e Stornarella.

2. Acquisto di terreni attigui al regio ospedale in Costantinopoli.

3. Disposizioni speciali per la leva di mare della classe 1885.

Prego l'onorevole segretario di fare la chiama.

PODESTA', *segretario*, fa la chiama.

### Giuramento.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte e proseguiremo nell'ordine del giorno.

Intanto, essendo presente l'onorevole Giovagnoli, lo invito a prestare il giuramento prescritto dallo Statuto.

Ne leggo la formula. (*Legge*).

GIOVAGNOLI. Giuro!

### Seguito della discussione del bilancio dell'interno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906 ».

Proseguendo nella discussione generale, ha facoltà di parlare l'onorevole Celli.

CELLI. Al mio breve dire prenderò le mosse da un argomento assai caro all'onorevole Fortis, qual'è la colonizzazione interna. L'onorevole Falletti richiamando ieri l'attenzione dell'onorevole ministro dell'interno, e, in ispecie per l'Agro romano, chiedeva l'applicazione della recente legge sul